

La Misura del Tempo



Aiello

il paese delle

Meridiane

ITALIANO



Aiello Il paese delle Meridiane

Un itinerario insolito e curioso per scoprire ed ammirare le meridiane che sono presenti ad Aiello.

Le meridiane, antichi orologi solari che hanno scandito il tempo dei nostri antenati e che tutt'ora segnano il nostro, "parlano" silenziosamente e discretamente all'uomo moderno ricordandogli, con l'ombra dello gnomone, di vivere intensamente ogni attimo della propria esistenza.

Lungo l'itinerario si potranno ammirare tante meridiane, una diversa dall'altra, ognuna con le proprie caratteristiche, particolarità e motto, lasciandosi incantare e suggestionare dalla loro luce ed ombra.



DEUTSCH



Aiello Das dorf der Sonnenuhren

Ein ungewöhnlicher und eigentuemlicher Reiseweg um die Sonnenuhren von Aiello zu entdecken und zu bewundern.

Die Sonnenuhren, einstige Uhren die die Zeit unserer Vorfahren angegeben haben und die noch immer unsere Zeit messen, "sprechen" schweigsam und bescheiden zu dem modernen Mensch und erinnern ihn mit dem Schatten des Schattenstabs in jedem Augenblick die eigene Existenz intensiv zu leben.

Auf dem Reiseweg kann man viele Sonnenuhren bewundern, jede unterscheidet sich von der anderen, jede hat die eigenen Eigenschaften, Besonderheiten und einen Denkspruch die den Besucher mit deren Licht und Schatten bezaubern und beeindrucken.

ENGLISH



Aiello The village of Sundials

An unusual and interesting itinerary to discover and admire the sundials of Aiello.

Sundials are ancient clocks that used to measure the time of our ancestors and that can still measure our time. Sundials speak silently and gently to us and - through the shadow of the "gnomon" - they remind us to intensely live every single moment of our life.

The itinerary takes you around the village where you will admire sundials of different styles and features. Creating enchanting atmospheres of light and shadow, every sundial is provided with its own motto.

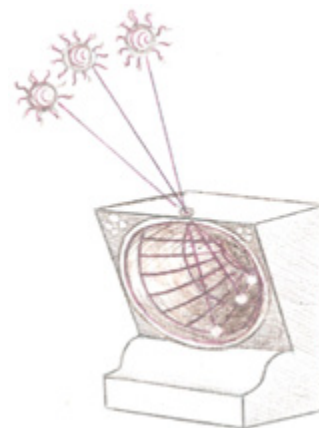




Dai tempi più remoti il Sole ha imposto con la durata del giorno e della notte e l'alternarsi delle stagioni sulla terra i ritmi di vita all'uomo. Ricorrendo all'ombra che un qualsiasi oggetto proietta su una superficie (di giorno e con il Sole naturalmente) ed osservando come varia la sua lunghezza e inclinazione nel Tempo è stato possibile per l'uomo dell'antichità stabilire la suddivisione della giornata in spazi di Tempo e suddividere la durata dell'anno solare in periodi di Tempo. È con gli Egizi che si consolida questo metodo facendo uso degli obelischi in ampie piazze ove la proiezione della loro ombra indica i vari momenti del dì.

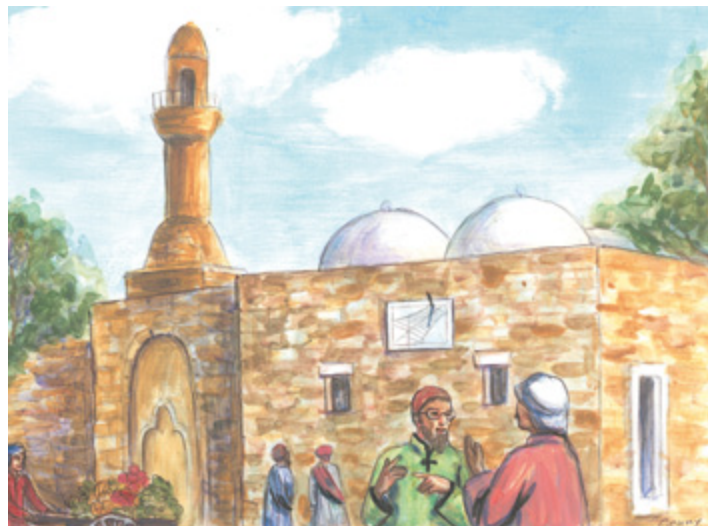
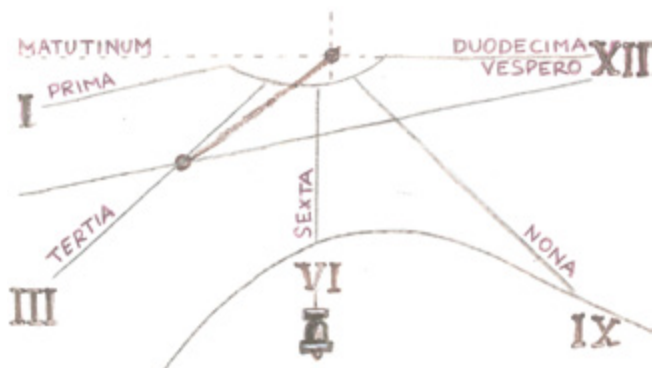


Le "Ore Antiche" rimasero in uso per oltre un millennio sino al declino dell'impero romano. L'ora segnata corrisponde alla dodicesima parte dell'arco diurno con inizio all'alba, dette anche "inequali" perché avevano una durata differente dall'alba al tramonto dall'estate all'inverno. L'inizio della gnomonica (la scienza - e arte - che si occupa della misura del tempo per mezzo del Sole) viene identificata nel 560 a.C. a Lacedemone - Sparta (Grecia) dove Anassimandro di Mileto fece costruire per la sua città il primo orologio solare con uno gnomone, ossia l'asta che fa da indicatore dell'ora quando col Sole proietta sul quadrante la sua ombra.



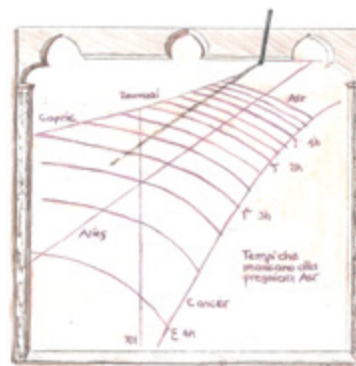


Le "Ore Canoniche" corrispondono alla dodicesima parte dell'arco diurno con inizio all'alba e coincidono con le "Ore Antiche", ma soltanto cinque di queste vengono evidenziate sui quadranti : la Prima (alba), la Terza (metà mattina), la Sesta (Mezzogiorno), la Nona (metà pomeriggio), la Duodecima (tramonto). Questo metodo, fu portato in uso dai frati Benedettini nel VII-VIII secolo, per l'esigenza di dividere il giorno in momenti precisi in cui dedicarsi alla preghiera. I monaci iniziarono a costruire delle pseudomeridiane - in seguito detti orologi canonici - che durante l'evangelizzazione nel Medioevo si diffusero in tutta Europa.



Le meridiane ad "Ore Islamiche" sono costruite soltanto per indicare gli istanti d'inizio dei periodi della giornata diurna, in cui il fedele deve recitare le preghiere della religione islamica. I cinque momenti di preghiera sono:

- 1) Fajr: all'alba, quando compare l'aurora
- 2) Zuhr o Dhuhr: nell'istante subito dopo il mezzogiorno (Zawaal)
- 3) Asr: a metà pomeriggio
- 4) Maghrib: al tramonto, dopo che il sole è scomparso sotto l'orizzonte
- 5) Isha'a: all'inizio della notte, al termine del crepuscolo astronomico.



5

Le ore astronomiche
dal 1300 d.C.

Le Ore Astronomiche in passato furono usate solo dagli studiosi d'astronomia ed il conteggio del tempo (e quindi del giorno formato da ventiquattro ore) iniziava al mezzodì locale. Con l'avvento degli orologi meccanici a partire dal XIV sec., nasce l'Ora Equinoziale od Ora Uguale con evidente riferimento alla lunghezza di un'ora all'Equatore, ove l'arco diurno ha la stessa ampiezza di quello notturno in ogni giorno dell'anno. Le ore equinoziali ebbero subito una decisa distinzione qui di seguito elencate: Ore Babiloniche (con inizio all'alba), ore Italiche (con inizio al tramonto) e ore Moderne o d'Oltralpe (con inizio alla Mezzanotte).



6

Le ore dell'alba - dette babiloniche
dal 500 a.C. - in Europa dal 1300 d.C.

Metodo di conta delle ore in uso nell'antichità presso gli antichi popoli del Medio Oriente soprattutto Babilonesi e Persiani. L'ora segnata corrisponde alla ventiquattresima parte che intercorre tra un'alba e quella successiva. Non si conosce con certezza quando e come sia giunta in Europa, ma la sua adozione in Boemia ed Ungheria, sembra risalga alla metà del '300, ed in uso fino alla metà del XVI secolo. Si tratta di un sistema orario formato da 24 intervalli uguali e, costanti durante l'anno. Quando una meridiana babilonese indica le ore 3, significa che sono trascorse 3 ore dall'alba e che mancano ancora 21 ore all'alba del giorno seguente.



7

Le ore del tramonto - dette italiane dal 1300 al 1700



Il metodo italico si è diffuso presso i popoli di cultura cattolica dal XIV secolo fino alla fine del XVIII soprattutto nella penisola italiana, per poi essere sostituito da quello d'Oltralpe o attuale. L'ora segnata corrisponde alla ventiquattresima parte che intercorre tra un tramonto e quello successivo. Fu la Repubblica di Venezia che lo apprese dai popoli d'oriente che si affacciavano sul bacino del Mediterraneo. Ha come riferimento il tramonto del Sole, che avviene alla ventiquattresima ora. Ad esempio, se l'ombra dello stilo segna le 15 in una meridiana ad ore Italiane, significa che mancano $(24 - 15 = 9)$ ore al tramonto.



8

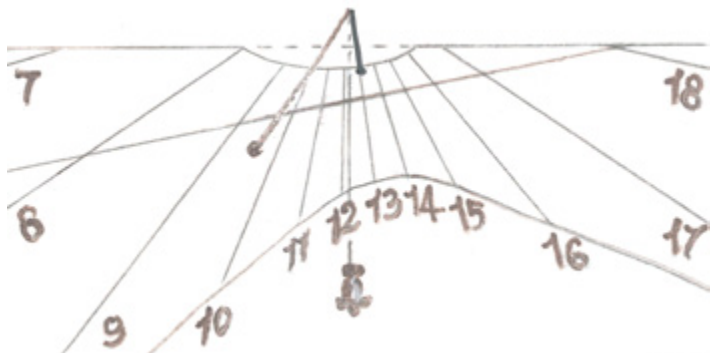
Le ore della mezzanotte - dette d'Oltralpe dall'inizio del 1800



Metodo già in uso nei paesi oltre le Alpi, e dalla fine del 1700 anche nella penisola italiana. L'ora segnata corrisponde alla ventiquattresima parte che intercorre tra un mezzanotte e quella successiva. Con il trattato di Campoformio (Udine) del 17 ottobre 1797, l'Impero d'Austria s'impossessò delle terre appartenenti alla Repubblica di Venezia e durante la sua occupazione impose il suo metodo di conta delle ore d'Oltralpe (di là delle Alpi) detto della Mezzanotte e tutt'ora in vigore; il calcolo delle ore inizia a partire dalla mezzanotte (ora zero), il mezzogiorno solari (ore dodici) è l'istante in cui il Sole è più alto sull'orizzonte.



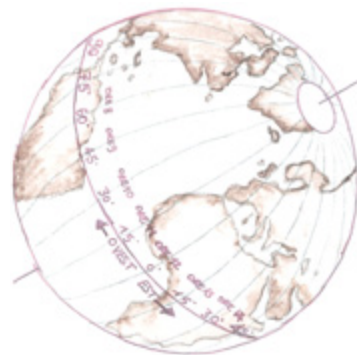
9

Le ore del fuso tra città e città
dalla metà del 1800

La Francia adotta per prima in Europa il Tempo Medio del Fuso legato alle grandi città esso produceva un orario leggermente differente tra una città e l'altra. L'ora del Fuso di Roma fu adottata nel 1855. A metà '800 fu necessario ripensare il sistema del tempo, soprattutto per le ferrovie che dovevano funzionare con regolarità. All'inizio, infatti esistevano brevi tratti e l'ora che regolava la loro attività era quella della città principale da cui partiva il treno alla città d'arrivo. Diventando però la struttura ferroviaria più complessa, si formarono tante ore ferroviarie e nelle stazioni di passaggio da una tratta all'altra si cambiava regime d'orario.



10

Le ore a tempo medio - dette civili
dal 1884

L'International Meridian Conference tenuta a Washington DC, sceglie come Meridiano primo quello passante per Greenwich e definisce i fusi orari. In Italia l'ora a Tempo Medio del Fuso entra in vigore nel 1893. L'Italia, come quasi tutta Europa, rimette i propri orologi 1 ora in anticipo basandosi sul meridiano "precedente" posto a 15° a Est di Greenwich e "passante" per l'Etna. Anche le meridiane possono segnare l'ora a Tempo Medio disegnando una opportuna figura, a forma di "otto" (lemniscata) su ogni ora. Va anche detto che molti orologi meccanici da torre essendo imprecisi venivano rimessi "in ora corretta" in base all'ora delle meridiane.

